

OCCUPANO ABUSIVAMENTE ALLOGGIO PER 19 VOLTE: FAMIGLIA SFRATTATA

14 Novembre 2019



MONTESILVANO – Un appartamento Ater in via Rimini a Montesilvano, occupato abusivamente da una famiglia di etnia rom da anni, è stato sgomberato oggi dalle forze dell'ordine, carabinieri e polizia municipale.

Lo stabile dell'Ater, che sta provvedendo ad effettuare una regolare assegnazione dell'immobile, era stato occupato per 19 volte dalle stesse persone.

L'abitazione era stata oggetto di una sentenza del Tribunale Civile di Pescara, il quale aveva stabilito lo sfratto degli occupanti abusivi: una coppia rom con quattro figli, che oggi ha lasciato l'immobile. Nell'operazione sono intervenuti anche il sindaco Ottavio De Martinis, il consigliere comunale delegato alle Politiche della casa Marco Forconi, i dipendenti dell'Ater e gli assistenti sociali dell'Azienda Speciale per i servizi sociali di Montesilvano.

“Già da consigliere delegato alle Politiche della casa, dieci anni fa e poi da assessore e vice sindaco – spiega il primo cittadino – ho iniziato un percorso volto a liberare la città dall'occupazione abusiva degli alloggi popolari. Ci sono ancora quattro famiglie che abitano in maniera impropria gli appartamenti dell'Ater di via Rimini. Siamo a buon punto e con lo sgombero di questa mattina abbiamo dato un ulteriore segnale alla città sul ripristino della legalità e sul rispetto delle regole”.

“La famiglia che occupava abusivamente l'appartamento in via Rimini, dopo tanti tentativi è stata finalmente allontanata e l'alloggio verrà assegnato legittimamente a chi ha i titoli e soprattutto a chi si attiene alle regole. Questa politica, iniziata qualche anno fa è uno dei punti cardini anche di questa amministrazione comunale e sta dando buoni frutti, nei prossimi mesi procederemo anche nei confronti delle quattro famiglie, che abitano in maniera impropria alcuni appartamenti della città. L'alloggio sgomberato è stato subito murato e già da domani verrà assegnato a chi ne ha realmente diritto”.

“Non si è verificata alcuna forma di resistenza né di protesta nell'esecuzione dello sfratto – spiega il consigliere Forconi – in quanto la determinazione dell'amministrazione comunale è largamente superiore rispetto alle posizioni degli occupanti. Col sindaco De Martinis si lavora in perfetta sinergia e linearità di vedute e ciò rappresenta un valore aggiunto per le prossime attività all'interno degli alloggi popolari”.